



*Camera dei Deputati*

Roma, 19 marzo 2004

*On. Avv. Luigi Olivieri*

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA**

**IN COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

Olivieri – al Ministro per le Attività Produttive on. Antonio Marzano

È veramente drammatica la situazione dei 70 dipendenti della Modofood Trento s.r.l. di Baitoni di Storo nelle Giudicarie (Trentino) che da settembre 2003 vivono senza stipendio e senza alcuna certezza del loro futuro;

la ditta avrebbe dovuto produrre cibi precotti e confezionati con il sistema innovativo ad atmosfera controllata ma, quest'azienda ha investito, si è indebitata con le banche, non è riuscita a piazzare il prodotto sul mercato generando una situazione finanziaria molto pesante: l'ultimo dato – lo stato patrimoniale infrannuale – al 15 dicembre 2003 evidenziava una perdita di 1 milione 330 mila euro;

originariamente – nel 2001 – la Modofood Trento s.r.l. è di due proprietari: Virgilio Castoldi – imprenditore di Gorla Minore (Varese) – detiene il 50%, la bresciana Consulteam s.r.l. altrettanto. Nel luglio 2003 la Consulteam cede la sua quota (50%) dal valore di 75.000 Euro a Lloydstream Limited con sede a Londra al 55/56 di Lincoln's Inn Fields e con sede e domicilio fiscale a Milano in via Molino della Armi. Nel settembre 2003 Virgilio Castoldi vende il 16% delle proprie quote alla società londinese. A tutt'oggi la Modofood Trento s.r.l. è posseduta per il 66% da Lloydstream Ltd., e per il restante 34% dall'imprenditore Virgilio Castaldi;

ma la Lloydstream Ltd è poco più di una scatola vuota: fu costituita il 5 dicembre 2001, ha un capitale autorizzato di 1.000 sterline e un capitale versato di 2 sterline. I due soci londinesi che detengono ciascuno un'azione da 1 sterlina sono la Globalwide limited e la Grosvenor Administration limited. Entrambe sono non-trading company, società di consulenza o fiduciarie. Entrambe sono controllate da Bladex Finance ltd e dalla Olinda Investmets, fino al maggio scorso, domiciliate nelle Isole del Canale, da ottobre 2003 invece, la loro sede è a Road Town, isola di Tortola, la maggiore delle Isole Vergini britanniche;

recentemente da parte di Innofood Inc. e Modofood USA hanno versato a Lloydstream Limited 1 milione 900 mila dollari come anticipo su un affare di 20 milioni di dollari, ma la trattativa è stata interrotta per inottemperanza e millantato credito;

da parte degli operai è forte la richiesta che vengano riconosciuti quegli ammortizzatori sociali che permetterebbero loro di «conciliare il pranzo con la cena, senza contare le altre spese che una famiglia deve quotidianamente affrontare»;

il mancato decollo della Modofood Trento s.r.l. secondo Renato Beltrami, per sono da addebitare al management «che non è riuscito a conciliare la fase di start.up produttivo, frutto di una tecnologia innovativa, con lo start-up sul mercato» in pratica, bisognava vendere, non solo produrre;

a tutt'oggi, mancando l'istanza di fallimento e l'ammissione al concordato preventivo non è possibile far ricorso alla cassa integrazione straordinaria per dodici mesi che potrebbe essere anticipata dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso Confidi;

Virgilio Castaldi – amministratore di Modofood Trento s.r.l. – il 9 marzo scorso, in tribunale per due istanze di fallimento (una dei lavoratori, l'altra di un fornitore), ottiene un rinvio dell'udienza al 27 aprile prossimo;


**Tutto ciò premesso interroga il Ministro competente per chiedere:**

se innanzitutto è a conoscenza della drammatica situazione che interessa le maestranze della Modofood Trento s.r.l. che da ottobre 2003 non percepiscono alcun salario;

quale prospettiva propone – approfondendola con la Provincia Autonoma di Trento – per arrivare al rilancio dell'azienda che, utilizzando sistema innovativo ad atmosfera controllata produce alimenti precotti;

se vi sono state agevolazioni contributive pubbliche e in tal caso a quanto ammontano e quali siano le garanzie presentate da parte degli imprenditori coinvolti;

se non ritiene opportuno individuare gli strumenti normativi per evitare azioni finanziarie del tutto simili a scatole cinesi, che consentano a società come la Lloydstream Ltd – con un capitale autorizzato di 1.000 sterline e un capitale versato di 2 sterline – di attivare passaggi societari che non permettono la rintracciabilità dei soggetti responsabili delle aziende che si trovano a chiedere e ottenere benefici e sovvenzioni per la localizzazione in aree depresse o in situazioni di subentro in capannoni appartenenti a ditte precedentemente fallite;

 On. Luigi Olivieri